

AGEVOLAZIONI

Le novità collegate al bonus mobili ed elettrodomestici

di Laura Mazzola



Per l'anno 2023 la detrazione **“bonus mobili ed elettrodomestici”** deve essere calcolata su un **importo massimo di 8.000 euro**.

Infatti, il **comma 277, dell'articolo unico della Legge di bilancio per il 2023 (L. 197/2022)**, ha modificato [l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, D.L. 63/2013](#), convertito con modificazioni, dalla L. 90/2013, in materia di **detrazioni fiscali collegate agli interventi di ristrutturazione edilizia**.

In particolare, tale disposizione ha confermato la misura fino all'anno 2024 e ha **innalzato il tetto massimo di spesa**, per il 2023, da 5.000 euro a 8.000 euro.

Va da sé che il contribuente può detrarre l'importo massimo, per l'anno in corso, di **400 euro l'anno**, alla luce della **suddivisione della detrazione in 10 rate di pari importo**.

Dal canto suo l'Agenzia delle entrate ha pubblicato, il mese scorso, l'aggiornamento alla **guida “Bonus mobili ed elettrodomestici”**.

In tale guida, all'interno del capitolo 7 dedicato ai quesiti più frequenti, l'Amministrazione finanziaria ha evidenziato, oltre all'innalzamento dell'importo massimo di spesa, che può richiedere il **bonus mobili** anche il **contribuente che ha pagato solo gli oneri di urbanizzazione relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, o anche solo una parte delle spese dei lavori o solo il compenso del professionista**.

Inoltre, successivamente, la guida **elenca i “grandi elettrodomestici”**, per l'acquisto dei quali è possibile richiedere l'agevolazione, ossia:

- i grandi apparecchi di refrigerazione;
- i frigoriferi;

- i congelatori;
- gli altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito degli alimenti;
- le lavatrici;
- le lavasciuga e le asciugatrici;
- le lavastoviglie;
- gli apparecchi per la cottura;
- le stufe elettriche;
- le piastre riscaldanti elettriche;
- i forni e i forni a microonde;
- gli altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione degli alimenti;
- gli apparecchi elettrici di riscaldamento;
- i radiatori elettrici;
- gli altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione degli alimenti;
- gli apparecchi elettrici di riscaldamento;
- i radiatori elettrici;
- gli altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare stanze, letti e mobili per sedersi;
- i ventilatori elettrici;
- gli apparecchi per il condizionamento;
- le altre apparecchiature per la ventilazione, l'estrazione d'aria e il condizionamento.

Si ricorda che, per poter fruire dell'agevolazione, è **indispensabile realizzare un intervento di recupero del patrimonio edilizio**, sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici sempre residenziali.

I **pagamenti** devono essere effettuati **con bonifico o carta di debito o di credito**.

Diversamente, non sono consentiti i pagamenti con assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

Si evidenzia che i documenti da verificare e da conservare sono:

- le **fatture di acquisto dei beni**, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni o dei servizi accessori;
- le **ricevute dei bonifici**;
- le **ricevute, per i pagamenti con carta di credito o di debito, di avvenuta transazione**;
- la **documentazione di addebito sul conto corrente**;
- la **comunicazione all'Enea** (si veda [la risoluzione 46/E/2019](#) e l'ordinanza della suprema Corte 34151/2022).

Sul punto, l'Agenzia delle entrate, nel corso di **Telefisco 2023**, ha chiarito che si ha diritto al

bonus anche quando il frigorifero è **acquistato su internet senza fattura**.

In tal caso, però, occorre prendere in considerazione le **caratteristiche dell'elettrodomestico** (classe energetica), nonché i dati riportati all'interno della ricevuta di acquisto.